

CERIMONIA PER LA PRIMA EDIZIONE DEL "PREMIO DI STUDIO" DEDICATO ALL'ILLUSTRE MERIDIONALISTA GIUSTINO FORTUNATO

I lavori sono stati selezionati da un'apposita commissione che ha designato i tre vincitori, assegnando quattro menzioni speciali



Presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi "Giustino Fortunato" di Benevento, si è tenuta la cerimonia per la prima edizione del "Premio di Studio" dedicato all'illustre meridionalista cui è intitolato l'Ateneo telematico sannita, al quale hanno partecipato studenti delle scuole della Campania.

I lavori sono stati selezionati da un'apposita commissione che ha designato i tre vincitori, assegnando quattro menzioni speciali.

"Scopo dell'iniziativa - si legge in una nota - è stato quello di sensibilizzare i giovani a recuperare il pensiero di Giustino Fortunato, specificamente il filone etico e civile del meridionalista le cui intuizioni, il cui metodo e la cui coerente visione liberale restano simbolo della nostra tradizione culturale, nonché riferimento per le politiche di sviluppo del sud Italia.

La giornata, introdotta dagli interventi di Katia La Regina, docente di Procedura Penale, e di Paolo Palumbo, delegato del Rettore per l'Orientamento, ha visto la presenza di Angela Camuso, giornalista de "Il Fatto Quotidiano" e di Rai 1, che ha presentato il suo libro inchiesta "Mai ci fu pietà. La banda della Magliana dal 1977 a Mafia capitale".

La giornalista, nel suo intervento, ha ripercorso la vicenda criminale che lascia aperti tanti interrogativi inquietanti e le cui propaggini arrivano fino ai giorni nostri come svelato dall'inchiesta "Mafia Capitale" sulla nuova cupola romana.

Un lavoro caratterizzato dall'analisi di atti giuridici trasformato in una narrazione dei fatti più significativi ed emblematici di questo periodo oscuro per la nostra Nazione".

Al termine della cerimonia, si è passati alla consegna dei premi e degli attestati di partecipazione alla presenza del prefetto, Paola Galeone, del questore Antonio Borrelli, del comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Pasquale Vasaturo, del comandante provinciale della Guardia di Finanza,

colonnello Luigi Migliozi, del comandante della Polstrada Antonio Vetrone e del Vicario della Diocesi di Benevento, monsignor Pompilio Cristino.

Di seguito ecco i primi tre classificati e le menzioni speciali attribuiti dalla Commissione

1° Premio: Claudia Francesca Martiriggiano del Liceo Classico "Bruno" di Maddaloni;

2° Premio: Erika Pica dell'Istituto "Rampone" di Benevento;

3° Premio: Francesco Pio Pomponio del Liceo Linguistico "Della Valle" di Frigento.

Menzioni speciali sono state attribuite a Francesco Ceccarelli del Liceo "Einaudi" di Cervinara, Giovanna Pallotta del Liceo Classico "Giannone" di Benevento, Rosa Barbieri dell'Istituto "Le Streghe" di Benevento e all'Ite "da Vinci" di Santa Maria Capua Vetere.

Al termine della giornata, nei giardini dell'Unifortunato di Benevento intitolati alla memoria del campione di ciclismo Gino Bartali, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose e degli studenti e docenti intervenuti alla manifestazione, è stato piantato l'albero della vita, un piccolo ulivo segno di speranza e pace.